

SCUOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2016/17
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	ASSISTENZA SANITARIA
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	CI MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA'
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	SCIENZA DELL'ASSISTENZA SANITARIA
CODICE INSEGNAMENTO	16894
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/42, MED/49, MED/50
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Alessandra casuccio Professore associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Angelo Butera Assistente Sanitario ASP Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Nome e Cognome Qualifica Università di appartenenza
CFU	14
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	210
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	140
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	TERZO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula A (Igiene) – Dipartimento di scienze per la Promozione della Salute e Materno-Infantile “G. D’Alessandro)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il calendario didattico 2014-2015 del CdL
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Alessandra Casuccio su appuntamento: alessandra.casuccio@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente deve essere in grado di organizzare le conoscenze scientifiche di ordine tecnico, metodologico e strumentali finalizzandole all'esercizio della professione di Assistente Sanitario. In particolare deve essere in grado di applicare i metodi operativi di rilevazione dei dati di salute e malattia della popolazione, e utilizzare strumenti quali il questionario, l'intervista strutturata e semi-strutturata ed il colloquio; effettuare l'osservazione, lo studio e l'individuazione dei bisogni di salute e dei fattori biologici-sociali di rischio applicando metodi, tecniche e strumenti di carattere individuale e gruppale;

elaborare un progetto di educazione alla salute nelle diverse fasi della vita della persona dalla identificazione del bisogno educativo sino alla definizione degli indicatori finalizzati alla valutazione dell'efficacia dell'intervento; applicare metodologie specifiche per la conduzione di interventi di promozione della salute per gli ambiti della famiglia, del lavoro, della scuola e della vita quotidiana; applicare metodologie di comunicazione ai programmi per la promozione della salute ed educazione sanitaria; applicare le metodologie organizzative e promozionali riferite ai programmi di screening di popolazione; individuare soggetti o nuclei di popolazione fragile e/o a rischio e saper applicare metodologie di promozione della salute in questi nuclei di popolazione; effettuare inchieste epidemiologiche, rilevare i bisogni di salute e rischi per la salute dell'individuo e della collettività, nelle diverse situazioni che si possono verificare, in relazione alle patologie più comuni e diffuse nella comunità.

La valutazione avverrà con gli esami attraverso il colloquio orale o l'elaborato scritto e con le prove pratiche nell'ambito delle attività di tirocinio, e con la prova finale (tesi di laurea).

Conoscenza e capacità di comprensione Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono, oltre all'insieme dell'attività didattica rivolta allo studente (lezioni frontali, autoapprendimento, ecc.), le attività di tirocinio professionalizzante, con periodi di stage in strutture pubbliche con la guida di professionisti del settore.

Altri strumenti fondamentali sono rappresentati dall'impiego dei mezzi informatici, dalla consultazione e/o costruzione e aggiornamento di banche di dati, dalla ricerca bibliografica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

avere la capacità di raccogliere ed interpretare dati per l'area della promozione della salute, della prevenzione e dell'educazione alla salute e di riflettere sui principali temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi per arrivare alla formulazione di giudizi autonomi che tengano conto della complessità e della variabilità dei contesti. In particolare, saper esprimere autonomia di giudizio nell'identificazione dei bisogni di salute, nella individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio, nella progettazione, attuazione e valutazione dei progetti di tipo educativo e nella individuazione delle priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

Autonomia di giudizio

partecipare al lavoro in équipe multidisciplinare utile alla realizzazione di strategie di prevenzione

Abilità comunicative

motivare i cittadini alle pratiche di prevenzione e promozione della salute del singolo, delle famiglie, delle comunità

Capacità d'apprendimento

aver sviluppato capacità di apprendimento che gli consentano di continuare lo studio in modo autonomo nei campi di interesse specifico e in particolare di saper identificare gli interventi di prevenzione e promozione della salute più efficaci.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO "IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA"

essere in grado di applicare i metodi operativi di rilevazione dei dati di salute e malattia della popolazione, e utilizzare strumenti quali il questionario, l'intervista strutturata e semi-strutturata ed il colloquio; individuare i bisogni di salute e i fattori biologici-sociali di rischio applicando metodi, tecniche e strumenti di carattere individuale e grupale; elaborare un progetto di educazione alla salute nelle diverse fasi della vita della persona dalla identificazione del bisogno educativo sino

alla definizione degli indicatori finalizzati alla valutazione dell'efficacia dell'intervento; applicare metodologie specifiche per la conduzione di interventi di promozione della salute per gli ambiti della famiglia, del lavoro, della scuola e della vita quotidiana; applicare metodologie di comunicazione ai programmi per la promozione della salute ed educazione sanitaria; applicare le metodologie organizzative e promozionali riferite ai programmi di screening di popolazione; individuare soggetti o nuclei di popolazione fragile e/o a rischio e saper applicare metodologie di promozione della salute in questi nuclei di popolazione; effettuare inchieste epidemiologiche, rilevare i bisogni di salute e rischi per la salute dell'individuo e della collettività, nelle diverse situazioni che si possono verificare, in relazione alle patologie più comuni e diffuse nella comunità

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO “IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA”
ORE FRONTALI (60) 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 1 1 1 2 7	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Introduzione <ul style="list-style-type: none"> • definizioni delle parole chiave: igiene, sanità pubblica, promozione della salute, qualità della vita • concetto di salute e sua evoluzione • relazione uomo-ambiente-salute: evoluzione storica dei rischi e delle patologie correlate • concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria Demografia e statistica sanitaria finalizzate allo studio epidemiologico <ul style="list-style-type: none"> • andamento demografico e significato socio-sanitario • dinamiche di popolazione, teoria della transizione demografica • fonti di raccolta dei dati • statistica sanitaria: tassi grezzi, specifici, proporzionali, standardizzati • indicatori di frequenza degli eventi sanitari: prevalenza e incidenza Metodologia epidemiologica <ul style="list-style-type: none"> • i determinanti della salute • valutazione del rischio: fattori causali e fattori di rischio • calcolo del rischio assoluto, rischio attribuibile, rischio relativo, rischio relativo stimato/Odd ratio • studi epidemiologici descrittivi, di correlazione, di prevalenza, caso-controllo, di coorte e sperimentali Epidemiologia e prevenzione delle patologie infettive <ul style="list-style-type: none"> • modello etiopatogenetico generale delle malattie • comportamento delle patologie in seno alla collettività • malattie infettive, infezioni opportuniste • concetto di patogenicità, virulenza, infettività • rapporto ospite-parassita • modalità di trasmissione, vie di penetrazione, fattori favorenti l'infezione • strumenti per la prevenzione primaria delle malattie infettive • calendario vaccinale per l'età evolutiva • patologie infettive a trasmissione oro-fecale (poliomielite, epatite A, salmonellosi etc.), trasmissione aerea (difterite, tubercolosi, influenza, meningite, malattie esantematiche, etc.), trasmissione sessuale e/o

2	<ul style="list-style-type: none"> parenterale (epatite B, sifilide, AIDS, etc.) • malattie a trasmissione verticale: il complesso TORCH • zoonosi (tetano, rabbia, brucellosi) • parassitosi: pediculosi, scabbia, malattia di Lyme <p><i>Epidemiologia e prevenzione delle patologie non trasmissibili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • epidemiologia delle malattie cronico-degenerative • meccanismi di interazione fra uomo e ambiente • i principali fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative: dieta scorretta, inattività fisica e fumo di tabacco • epidemiologia e prevenzione delle principali malattie croniche e cronico-degenerative: le malattie cardiovascolari, i tumori e le malattie metaboliche (es. diabete) e condizioni predisponenti (sovrappeso e obesità) • Prevenzione della sedentarietà: Linee guida per l'attività motoria
2	
2	
2	
2	
2	
2	
2	
2	
2	
ESERCITAZIONI	
TESTI CONSIGLIATI	

SCUOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2016/2017
CORSO DI LAUREA	ASSISTENZA SANITARIA
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	MED/50-SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE- C.I. MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA'
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	Classe L/SNT4
CODICE INSEGNAMENTO	16894
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/50
DOCENTE RESPONSABILE	dott.Butera Angelo Assistente Sanitario specialista in Scienze della Prevenzione (Laurea Magistrale)
CFU	5 CFU
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	50
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	75
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula A (Igiene) – Dipartimento di scienze per la Promozione della Salute e Materno-Infantile “G. D’Alessandro)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (5 CFU) in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria

METODI DI VALUTAZIONE	- Analisi e supervisione di altri interventi - Stesura di un documento
TIPO DI VALUTAZIONE	La valutazione verte sull' applicazione corretta della prassi operativa, chiarezza redazionale, appropriatezza terminologica ed espositiva nonché capacità critica e di sintesi. Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Semestrale
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	I semestre lezioni frontali del III anno come riportato sul calendario didattico 2015/2016 del CdL
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Previo appuntamento via e-mail (angelo.butera@yahoo.it) o telefonico: 3922423397

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisire la conoscenza dell'igiene ed epidemiologia delle malattie infettive Acquisire capacità didattiche orientate alla formazione e informazione del personale di supporto Acquisire un'adeguata conoscenza per conservare e promuovere la salute nelle Comunità. Acquisire la capacità di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo educativo e di recupero. Conoscere adeguatamente l'igiene generale e applicata necessaria per il controllo dell'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Sa effettuare una ricerca dei dati di letteratura scientifica (ricerca delle fonti) Sa applicare l'apprendimento basato sui problemi (PBL) Sa individuare gli elementi fisiologici della persona (l'igiene personale; caratteristiche della cura della persona in funzione delle epoche della vita) Conosce i corretti interventi da applicare per la prevenzione delle infezioni nosocomiali, nelle comunità scolastiche e negli ambienti di vita e di lavoro. Sa pianificare interventi formativi e informativi al personale di supporto. Sa pianificare interventi formativi e informativi al personale scolastico, ospedaliero e nei diversi ambienti di lavoro. Sa relazionare sui Dipartimenti/Strutture del SSN: mission, articolazioni in aree funzionali, professionalità presenti (lavoro di equipe)</p> <p>Autonomia di giudizio Ha la capacità di interpretare e scegliere dati al fine di determinare giudizi autonomi.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di comunicare con i colleghi usando correttamente le informazioni che ha acquisito. E' in grado di lavorare in gruppo.</p>
--

Capacità d'apprendimento

Capacità di integrare le proprie conoscenze consultando dati, pubblicazioni scientifiche propria delle attività svolte durante il periodo di tirocinio.

MODULO	MED/50-SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE- C.I. MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA'
OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' DI MED/50-SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE- C.I. MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA' Il modulo di MED/50-SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE- C.I. MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA' intende affrontare le tematiche riferite a modalità operativa, tecniche e strumenti impiegate dall'Assistente sanitario, fondate sull'evidenza scientifica, che sviluppino le abilità di risoluzione di problemi e attuazione d'intervento sistematizzato, nell'ambito della medicina preventiva di comunità. Alla conclusione del secondo anno lo studente dovrà essere in grado di: applicare le conoscenze acquisite e pianificare l'intervento professionale avvalendosi di un lessico tecnico- scientifico	
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
75	Igiene e prevenzione nelle comunità scolastiche Prevenzione primaria e delle malattie cronicodegenerative e diagnosi precoce (screening oncologici) delle malattie neoplastiche Promozione della salute in collaborazione con le Comunità locali Programmazione, coordinamento, governo tecnico-scientifico delle attività di promozione della salute e di prevenzione delle patologie neoplastiche Le attività di consulenza per scuole e famiglie su specifiche problematiche riguardanti l'inserimento di bambini con patologie croniche Sorveglianza delle malattie infettive in collettività scolastica Prevenzione e cura della pediculosi Sorveglianza delle malattie infettive negli ambienti di lavoro.
TESTI CONSIGLIATI	I testi di riferimento utilizzati sono i medesimi proposti dai docenti delle rispettive discipline svolte durante il primo anno accademico. Materiali tecnologici e multimediali.
TESTI CONSIGLIATI	Suggeriti dal docente

--	--

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE MED/49
--

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE MED/49
ORE FRONTALI (dettagliare le ore per argomenti)	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	